

Radiografie in condivisione tra il **Policlinico** e la Maugeri

PAVIA

di **Manuela Marziani**

La Maugeri potrà vedere in tempo reale le radiografie dei pazienti trasferiti dal San Matteo, mentre i medici del **Policlinico** potranno controllare il decorso dei loro dimessi. Come? Con un sistema di condivisione (cloud), uno sharing medicale, nel nome dell'emergenza. I due sistemi di archiviazione immagini Pacs (picture archiving and communication system) di San Matteo e Maugeri possono ora comunicare grazie all'impegno dei responsabili delle due aree, Paolo Poggi, primario della Maugeri e Lorenzo Preda, direttore della Radiologia del San Matteo e ordinario dell'Università di Pavia, e alla pronta intesa fra le direzioni degli istituti. «Al momento delle dimissioni di un paziente - spiega Poggi - di norma nella cartella clinica che lo accompagna, ci sono i soli referti degli esami radiologici. Se, come accade spesso, il paziente viene sottoposto a ulteriore esame radiologico da noi, non è possibile effettuare un confronto per la

mancanza dell'immagini precedenti. In questi casi si chiede la cortesia al collega dall'altro ospedale di ottenere quelle immagini. In situazione di emergenza però occorre creare un sistema ordinato, una procedura certa. Ne è nato un sistema a due vie: gli esami eseguiti in **Policlinico** possono essere visualizzati dalla Maugeri e viceversa in modo che gli stessi colleghi del San Matteo possano seguire l'evoluzione della malattia dei loro pazienti».

La procedura finora è stata fatta per il Covid 19, ma potrebbe essere estesa ad altri ambiti. Ad esempio in campo riabilitativo, dove pazienti dimessi dal San Matteo accedono alla Maugeri per la riabilitazione di patologie particolarmente invalidanti che richiedono un costante follow-up. «Ho recepito con entusiasmo la proposta di Poggi che è stata resa possibile dai tecnici dei nostri servizi informatici - commenta Preda -. Specialmente in situazioni eccezionali come quella che stiamo vivendo, la possibilità di condividere in tempo reale le informazioni diagnostiche credo sia di importanza cruciale». Lo sharing radiolo-

gico è solo l'ultimo tassello di una collaborazione che ha visto San Matteo e Maugeri unite già dall'inizio dell'emergenza coronavirus. «Il Covid-19 ha impegnato il San Matteo con oltre 2.200 persone in pronto soccorso e oltre 1.000 ricoveri, ma ha anche sancito un'alleanza clinica assistenziale fra i due Ircs» sottolinea Carlo Nicora, direttore generale del San Matteo. «Con questa ulteriore sinergia fra i nostri istituti, proseguiamo nella via della stretta collaborazione» conclude Mario Melazzini, amministratore delegato di Ics Maugeri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siglato un accordo che permetterà di avere diagnosi più veloci fondamentali in questa fase

IL PRIMARIO POGGI

«Quando un paziente viene dimesso nella sua "cartella" mancano le immagini: colmiamo la lacuna»



Due dottoresse controllano una lastra; d'ora in poi il file sarà condiviso



Peso:35%